Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 118

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 17 maggio 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO. il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 16 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1957
registro n 15 Presidenza, foglio n 364

MEDAGLIA D'ARGENTO

NASSIVERA Mansueto fu Carlo e di Clara Angela da Forni di Sotto, classe 1915, partigiano combattente (*alla memoria*) — Ardimentoso e deciso combattente della lotta partigiana, già segnalato per lunga e coraggiosa attività, particolarmente si distingueva nell'attacco, condotto alla testa della sua formazione, contro 12 automezzi tedeschi Scompigliata l'autocolonna e danneggiato il materiale già stava ritirandosi con i suoi quando gli veniva segnalato essere rimasto ferito sul terreno un partigiano Dato ordine agli uomini di proseguire la ritirata tornava indietro da solo per portare soccorso al dipendente Circondato dalle S S si difendeva bravamente ed, esaurite le munizioni, si toglieva la vita prima di cadere nelle mani del nemico — Galleria di Piano d'Orta (Udine), 24 giugno 1944

(2371)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 agosto 1957, n. **1466.**

Costituzione del Consorzio fra cooperative edili e di produzione e lavoro « Progresso e Lavoro » con sede in Caserta ed approvazione dello statuto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 25 giugno 1909, n. 422, ed il regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278, emanato in esecuzione di essa;

Vista l'istanza del presidente del Consorzio fra cooperative edili e di produzione e lavoro « Progresso e Lavoro », con sede in Caserta, in data 23 gennaio 1956 con la quale si chiede la costituzione del Consorzio medesimo e l'approvazione dello statuto organico;

Udito il parere del Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, espresso in via d'urgenza, nella seduta del 24 luglio 1957, ai sensi dell'art. 19 lettera *B*) del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Articolo unico.

E' costituito il Consorzio fra cooperative edili e di produzione e lavoro « Progresso e Lavoro », con sede in Caserta, ed è approvato il relativo statuto, composto di 39 articoli, che, firmato dal Ministro proponente viene allegato al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 agosto 1957

GRONCHI

GUI — TOGNI

Visto, *il Guardasigilli* · GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1958
Atti del Governo, registro n. 112, foglio n 83 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1957, n. **1467.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto statale d'arte di Trieste.

N. 1467. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto statale d'arte di Trieste viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1958
Atti del Governo, registro n. 112, foglio n 84. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1958, n. 481.

Varianti alle categorie di specializzazioni previste dalle tabelle allegate alla legge 8 gennaio 1952, n. 15.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 gennaio 1952, n. 15, concernente revisione e unificazione dell'indennità di specializzazione dovuta ai sottufficiali, graduati e militari di truppa dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, specializzati o specialisti;

Vista la legge 30 ottobre 1955, n. 1061, recante norme per la ripartizione in categorie degli specializzati o specialisti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Alle categorie di specializzazione del 1° gruppo previste dalla tabella I annessa alla legge 8 gennaio 1952, n. 15, sono aggiunte le seguenti:

Esercito:
operatori per ponti radio,
radiometri montatori,
meccanici per macchine cifranti,
meccanici per aerei leggieri,
meccanici per elicotteri,
operatori meccanografici,
meccanici di precisione di artiglieria,
guastatori paracadutisti.

Marina:
sommozzatori,
arditi incursori o nuotatori,
meccanici per macchine cifranti,
meccanici per aerei leggieri,
meccanici per elicotteri,
operatori meccanografici.

Aeronautica:
crittologi,
interpreti e traduttori,
fotointerpreti,
fotocartografi,
operatori D.A.T.,
operatori in fonia.

Alle suddette categorie sono, inoltre, apportate le seguenti varianti:

Marina:
la categoria « elettricisti » è suddivisa in « elettricisti » e « tecnici elettronici »,
la categoria « cannonieri armaroli » è sostituita da « meccanici armaroli »,
la categoria « artificieri » è sostituita da « cannonieri artificieri »,
la categoria « segnalatori » è suddivisa in « segnalatori » e « semaforisti »,
la categoria « specialisti direzione tiro » è suddivisa in « elettromeccanici » ed « ecogoniometristi ».

Art. 2.

Alle categorie di specializzazione del 2° gruppo previste dalla tabella I annessa alla legge 8 gennaio 1952, n. 15, sono aggiunte le seguenti:

Esercito:
alpini sciatori,
maniscalchi.

Aeronautica:
cartografi di meteorologia,
operatori telescriventisti,
operatori telefonisti,
antincendi,
meccanici automobilisti,
specializzati macchine statistiche,
disegnatori,
tecnici di fisiologia,
tecnici di materiale sanitario,
tecnici di otorinolaringoiatria,
tecnici di oftalmologia,
tecnici di neurologia,
tecnici di cardiologia,
tecnici di psicologia,
tecnici di laboratorio di analisi,
tecnici di odontologia,
tecnici di fisioterapia,
tecnici di ortopedia.

Alle suddette categorie è inoltre apportata la seguente variante:

Marina:
la categoria « furieri O » è suddivisa in « furieri segretari » e « furieri contabili ».

Art. 3.

Alle categorie di specializzazione del 3° gruppo previste dalla tabella I annessa alla legge 8 gennaio 1952, n. 15, sono apportate le seguenti varianti:

Esercito:
E' soppressa la categoria « maniscalchi ».

Aeronautica:
La categoria « automobilisti » è sostituita dalla categoria « conduttori di automezzi ».

Art. 4.

Alle cariche previste dalla tabella II annessa alla legge 8 gennaio 1952, n. 15, per le quali è dovuto l'aumento di lire 40 giornaliere dell'indennità di specializzazione, sono aggiunte le seguenti:

Aeronautica:
capo squadra di linea,
capo radar meccanico,
capo radar operatore,
capo contabile,
capo servizi logistici,
capo infermiere.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1958

GRONCHI

ZOLI — TAVIANI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 85. — RELLEVA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 1958.

Scioglimento del Consiglio comunale di Olbia.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Olbia (Sassari) — costituito, per legge, di 30 membri — risultò composto, in base alle elezioni del 27 maggio 1956, di undici consiglieri delle correnti politiche di sinistra, di quattordici esponenti di un partito di centro e di cinque consiglieri di correnti politiche di destra.

L'intesa subito raggiunta tra questi due ultimi gruppi, assicurando una larga maggioranza di forze in seno al Consiglio, rese facile l'elezione del sindaco e della Giunta municipale ed avrebbe potuto garantire uno stabile e duraturo governo del civico Ente, se i contrasti latenti, già prima delle elezioni, per interessi e rivalità personali, tra gli stessi consiglieri della corrente di centro, cui appartenevano il sindaco e gran parte degli assessori, non si fossero via via approfonditi determinando, infine, una scissione interna che ha fatto venir meno, in modo irreparabile, le condizioni di funzionalità della civica Amministrazione.

Nella seduta consiliare del 12 dicembre 1957, il sindaco denunciava esplicitamente l'ostruzionismo preconcetto di parte dei consiglieri del suo stesso partito nei riguardi dell'azione della Giunta municipale, ponendo la questione di fiducia, senza tuttavia ottenere una precisa chiarificazione dell'atteggiamento dei predetti, i quali si astennero dal voto.

Evidentemente, però, tale sorda opposizione è continuata ed i dissensi si sono approfonditi se, nell'adunanza consiliare del 17 marzo scorso, dopo avere ribadito e specificato le sue accuse di incomprensione e di deliberato sabotaggio verso l'opera dell'Amministrazione, il sindaco s'induceva a rassegnare, a nome proprio e dell'intera Giunta, le dimissioni dalla carica, delle quali, dopo acceso dibattito, il Consiglio prendeva atto nella seduta stessa.

Le consultazioni subito apertesi tra gli esponenti delle opposte fazioni, nel tentativo di raggiungere una nuova base di accordo ai fini della ricostruzione degli Organi di amministrazione, si dimostravano palesemente sterili e defatigatori, sicchè il Prefetto di Sassari, onde evitare il protrarsi di uno stato di carenza funzionale gravemente pregiudizievole per gli interessi del civico Ente e per porre, nel contempo, con la forza del formale intervento d'autorità, il Consiglio comunale inequivocamente di fronte ai propri obblighi ed alle proprie responsabilità, ritenne di disporre d'ufficio, coi poteri di cui all'art. 124 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, due successive convocazioni dell'Organo suddetto affinchè procedesse alla elezione del sindaco e della Giunta.

Senonchè, nell'adunanza di prima convocazione, all'uopo svoltasi il 27 marzo scorso, nessuno dei consiglieri ottenne, nelle due votazioni libere, la maggioranza di voti necessaria per l'elezione a sindaco, nè fu possibile procedere al previsto esperimento di ballottaggio, essendosi i voti — quando non espressi, come per la maggior parte, con schede bianche — concentrati su un solo candidato.

Per indurre, poi, il Consiglio comunale a tenere la prescritta adunanza di seconda convocazione — per quanto già ordinata dal prefetto, col cennato provvedimento — si rese necessario un nuovo formale intervento d'ufficio del prefetto stesso, ma anche tale seduta consiliare, svoltasi l'8 aprile scorso, riusciva infruttuosa, avendo la maggior parte dei consiglieri, nelle due votazioni libere, nuovamente presentato scheda bianca ed avendo, poi, abbandonato in massa l'aula consiliare allo scopo di rendere impossibile, per mancanza del numero legale di presenti, richiesto dalla legge 22 marzo 1952, n. 173, la prosecuzione della seduta per l'esperimento del ballottaggio.

Successivi interventi esercitati, in via personale, presso gli esponenti più qualificati dei vari gruppi consiliari, per indurli ad un accordo, sortivano esito totalmente negativo, confermando l'irremovibilità dei contrasti fra le parti e l'inutilità, quindi, di eventuali ulteriori tentativi, per una normale composizione della crisi.

In tale stato di cose, il Prefetto di Sassari ha rappresentato la necessità di far luogo, ai sensi dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, allo scioglimento di quel Consiglio comunale — di cui ha, frattanto, disposto la sospensione coi poteri dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839 — quale unico rimedio idoneo ad ovviare, in modo risolutivo, ad una insostenibile situazione antigiuridica, gravemente lesiva degli interessi della Civica azienda.

Attesa la persistente, manifesta carenza del Consiglio comunale di Olbia, nonostante i formali interventi del prefetto, in ordine a tassativi adempimenti di legge, essenziali ai fini del funzionamento stesso della civica Amministrazione, si ritiene che, nella specie, ricorrano pienamente gli estremi richiesti dalla norma anzidetta per far luogo alla proposta misura di rigore.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si dispone lo scioglimento del Consiglio comunale di Olbia e la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune, nella persona del vice prefetto dott. Giulio Del Re.

Roma, addì 26 aprile 1958

Il Ministro TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante i formali interventi del prefetto, il Consiglio comunale di Olbia (Sassari) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè l'art. 5 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203 e la legge 22 marzo 1952, n. 273;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Olbia (Sassari) è sciolto.

Art. 2.

Il vice prefetto, dott. Giulio Del Re, è nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1958

GRONCHI

TAMBRONI

(2426)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1958.

Scioglimento del Consiglio comunale di Terlizzi.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Terlizzi (Bari), — costituito, per legge, di trenta membri — risultò composto, in base ai risultati delle elezioni del 27 maggio 1956, da undici consiglieri delle correnti politiche di centro, da sei delle correnti politiche di sinistra e da tredici di quelle di destra.

Pur mancando, dato siffatto risultato elettorale, la decisa prevalenza numerica di una corrente politica, dopo laboriose trattative, si potè addivenire, in base ad occasionali intese, alla nomina del sindaco e alla formazione di una Giunta della medesima corrente politica.

Peraltro, l'incostanza dell'appoggio del gruppo di consiglieri che aveva consentito la nomina degli Organi di amministrazione, ben presto ne denunciò la precarietà, tanto che, il 14 novembre 1957, sindaco e Giunta si trovarono esposti ad un reiterato voto di sfiducia del Consiglio, a seguito del quale il sindaco rassegnò, il 3 gennaio 1958, le dimissioni dalla carica che vennero accolte dal Consiglio nella seduta del 18 successivo.

Il Consiglio stesso veniva, quindi, convocato il 24 febbraio 1958 per procedere alla nomina del sindaco, che, però, non poteva aver luogo per mancanza del numero legale di presenti, uguale esito aveva una seconda adunanza consiliare indetta per il 4 marzo successivo

Era evidente, a questo punto, dato l'irrigidimento nelle rispettive posizioni dimostrato dai gruppi contrapposti, che la crisi ben difficilmente avrebbe potuto essere superata.

Il prefetto, tuttavia, allo scopo di porre il Consiglio di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'osservanza di precisi obblighi di legge, dispose, per il 17 e 18 marzo, due successive convocazioni dell'Organo stesso per l'elezione del sindaco, con l'esplicita diffida — ai sensi e per gli effetti dell'art 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale — che, qualora le relative adunanze fossero riuscite infruttuose, egli avrebbe promosso i provvedimenti di rigore previsti dalla predetta disposizione

Neppure tale estremo tentativo, però, sortiva gli effetti voluti, essendo andate deserte ambedue le sedute

Il prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio, persistendo — nonostante formale diffida — nel violare un tassativo obbligo di legge, ha inequivocabilmente dimostrato la sua assoluta incapacità a superare i contrasti che, irrimediabilmente, ne minano la funzionalità con grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, con rapporto Gab 1919, in data 22 aprile 1958, ne ha proposto lo scioglimento a norma del citato art 323, provvedendo, nel contempo, alla sospensione del Consiglio stesso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune, a norma dell'art 105 del regio decreto legge 30 dicembre 1923, n 2839

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale in questione di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione che pregiudica gravemente gli interessi dell'Ente — di far luogo al provvedimento proposto

E' stato, per tanto, predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro di sottoporre alla firma della S.V. Ill ma col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Terlizzi, ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione della civica Azienda, nella persona del dott Raffaele Perrone, funzionario di Prefettura.

Roma, addì 30 aprile 1958

Il Ministro. TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Terlizzi, non ha provveduto ad eleggere il sindaco, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Terlizzi è sciolto.

Art. 2.

La provvisoria amministrazione del Comune è affidata al dott. Raffaele Perrone, funzionario di prefettura.

Al predetto sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1958

GRONCHI

TAMBRONI

(2425)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a monte del territorio comunale di Vico Equense.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 26 aprile 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona a monte del territorio di Vico Equense;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Vico Equense;

Vista l'opposizione prodotta contro la suddetta proposta di vincolo del comune di Vico Equense;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè ricca di quadri naturali di non comune bellezza aventi anche valore estetico e tradizionale ed offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Vico Equense, confinante a nord est con i comuni di Castellammare di Stabia e Pimonte, a sud-est con il comune di Positano, a sud-ovest con i comuni di Meta e Piano di Sorrento, a sud con la Marina di Chiosse, a nord-ovest con la strada statale Sorrentina (145) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1457, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli;

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Vico Equense provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa

Roma, addì 2 maggio 1958

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Stralcio verbale 19ª seduta

L'anno 1956 addì 26 del mese di aprile alle ore diciassette in una sala della Soprintendenza ai monumenti della Campania di Napoli (Palazzo Reale) si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Napoli

(*Omissis*).

La Commissione si riunisce per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

VICO EQUENSE - Corso Filangieri, imposizione vincolo d'insieme, immobili a monte della strada statale Sorrentina (145)

(*Omissis*).

Esauriti gli argomenti relativi al comune di Napoli si passa a discutere l'imposizione del vincolo su alcuni suoli a monte della strada statale Sorrentina (145) siti al corso Filangieri a Vico Equense

Interviene alla riunione l'avv De Gennaro assessore al turismo del comune di Vico Equense in rappresentanza del sindaco

Il soprintendente nel ricordare che tempo fa si provvide a vincolare tutti i suoli a valle della strada statale del comune di Vico Equense illustra ai presenti la necessità di tutelare con la legge 1497 del 29 giugno 1939 anche i suoli a monte della predetta strada nazionale o corso Filangieri

L'avv. De Gennaro si oppone alla richiesta poichè ritiene che l'imposizione del vincolo comporta indubbiamente una svalutazione dei suoli con grave danno dei proprietari Inoltre, fa presente che la Soprintendenza e per essa, il Ministero della pubblica istruzione, in caso di attentati alle bellezze paesistiche della località ha sempre salva la facoltà di intervenire, in caso di necessità ai sensi dell'art 8 della legge 1497

Il prof. Pacini fa però osservare quanto rischiosa sia quella procedura la quale comporta una inevitabile perdita di tempo nella adozione dei prescritti provvedimenti amministrativi e non può, quindi, garantire una azione tempestiva di tutela, ritiene, pertanto, che per esercitare una efficace azione di controllo, sia necessario vincolare tutti gli immobili tanto più che il vincolo, come è stato fatto presente in altre occasioni, non significa divieto assoluto di costruire ma impone soltanto l'obbligo di sottoporre i progetti alla Soprintendenza

L'avv. De Gennaro insiste nella sua opposizione alla imposizione del vincolo e la Commissione, a maggioranza di voti decide di vincolare tutta la parte a monte del territorio di Vico Equense, ai sensi dei commi terzo e quarto art 1 della legge 1497 del 29 giugno 1939, confinante a nord-est con i comuni di Castellammare di Stabia e Pimonte, a sud-est con il comune di Positano; a sud-ovest con il comune di Meta e Piano di Sorrento a sud con la Marina di Chiosse e a nord-ovest con la strada statale Sorrentina (145) in conformità della planimetria allegata, perchè essa costituisce un paesaggio di caratteristico aspetto estetico e tradizionale, ricco di quadri naturali e di bellezze panoramiche.

Alle ore 20 si scioglie la seduta redigendo il presente verbale

Il presidente. F. CHIAROMONTE

(2349)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1958.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione n. 10450 in data 9 aprile 1958, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per dimissioni, del dott. Carlo Alberto Suffritti rappresentante dei datori di lavoro richiesta dall'Associazione sindacale interessata (Unione degli industriali), con il dott. Gianni Mazzoleni;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Gianni Mazzoleni è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo in sostituzione del dott Carlo Alberto Suffritti quale rappresentante dell'Unione degli industriali, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1958

Il Ministro: GUI

(2465)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1958.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1949, n. 383, che ha approvato il nuovo statuto dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria;

Visto il proprio decreto 8 gennaio 1957, concernente la nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente suddetto;

Considerato che, a seguito della nomina a direttore generale dell'istruzione tecnica del prof. Aleardo Sacchetto, si rende necessario procedere alla sua inclusione in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente, in sostituzione del suo predecessore, ing. Mario Pantaleo, che ha cessato dalla carica;

Decreta:

Il prof. Aleardo Sacchetto, direttore generale della istruzione tecnica, è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria in sostituzione dell'ing. Mario Pantaleo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 maggio 1958

Il Ministro: GUI

(2429)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1958.

Secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Terni.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'elenco delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Terni, approvato con regio decreto 9 novembre 1939, n. 2906;

Visto il decreto Presidenziale 7 giugno 1956, n. 2447, col quale venne approvato l'elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Terni;

Visto lo schema del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della su nominata Provincia, compilato dall'Ufficio del genio civile di Terni;

Visti l'art. 1 del testo unico 11 dicembre 1933, numero 1775, e gli articoli 1 e 2 del regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni è ordinato:

a) il deposito dello schema del secondo elenco suppletivo suddetto nell'ufficio della prefettura di Terni;

b) l'inserzione completa del presente decreto e dell'annesso schema di elenco suppletivo nel Foglio annunzi legali della provincia di Terni;

c) il deposito di un esemplare di detto Foglio nella segreteria dei Comuni interessati della Provincia;

d) l'affissione all'albo pretorio di detti Comuni, per il termine di trenta giorni, di un avviso che dia notizia della avvenuta inserzione, sia nella *Gazzetta Ufficiale* come nel Foglio annunzi legali della Provincia, e dell'eseguito deposito, ed avverta gli interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre eventuali opposizioni nel termine di mesi sei a decorrere dalla data di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana;

e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera *d*) in uno o più giornali della Provincia.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Terni è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 5 maggio 1958

Il Ministro: Togni

Schema di secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Terni

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
1	Pozzi Polymer (Cospea)	Acqua sotterranea	Terni	Dallo sbocco alle origini
2	Pozzi comune di Terni (Maratta Bassa)	Id.	Id.	Id.
				Id.
3	Sorgente del Lavatoio	Fosso di Massa	Montecastrilli	Id.
4	Sorgente Lapone	Fosso della Vena	Orvieto	Id.
5	Sorgente Fontanelle	Torrente Serra	Terni	Id.
6	Sorgente Massarelli	Id.	Id.	Id.
7	Sorgente Abbadia	Fosso Abbadia	Orvieto	Id.
8	Sorgente Montani	Fiume Nera	Arrone	Id.
9	Fosso San Paolo	Fiume Paglia	Orvieto	Id.

Roma, addì 5 maggio 1958

Il Ministro: Togni

(2316)

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1958.

Approvazione della tariffa di assicurazione sulla vita e delle condizioni speciali di polizza per le assicurazioni di gruppo, presentate dalla Società « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla Società di assicurazioni « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione della tariffa di assicurazione sulla vita e delle condizioni speciali per le assicurazioni di gruppo;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, la seguente tariffa e le relative condizioni speciali per le assicurazioni di gruppo, presentate dalla Società « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Milano:

Tariffa relativa all'assicurazione temporanea, con scadenza annuale rinnovabile, di un capitale pagabile qualora la morte dell'assicurato avvenga entro l'anno di durata contrattuale.

Roma, addì 8 maggio 1958

p. *Il Ministro*: Micheli

(2483)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Savona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 6 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1958, registro n. 10 Interno, foglio n. 138, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Savona di un mutuo di L. 33 100 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(2493)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Rovigo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 6 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1958, registro n. 10 Interno, foglio n. 137, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Rovigo di un mutuo di L. 142 450 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(2494)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Rieti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 6 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1958, registro n. 10 Interno, foglio n. 136, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Rieti di un mutuo di L. 99 450 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(2495)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 6 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1958, registro n. 10 Interno, foglio n. 135, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia di un mutuo di L. 245 600 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(2496)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Potenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 6 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1958, registro n. 10 Interno, foglio n. 134, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Potenza di un mutuo di L. 335 000 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(2497)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Lucca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 6 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1958, registro n. 10 Interno, foglio n. 133, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Lucca di un mutuo di L. 134 000 000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957

(2498)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di La Spezia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 6 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1958, registro n. 10 Interno, foglio n. 132, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di La Spezia di un mutuo di L. 400 600 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(2499)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Imperia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 6 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1958, registro n. 10 Interno, foglio n. 131, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Imperia di un mutuo di L. 57 500 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(2500)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Gorizia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 6 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1958, registro n. 10 Interno, foglio n. 160, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Gorizia di un mutuo di L. 169 100 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(2501)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gioia del Colle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 27 febbraio 1958, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1958, registro n. 10 Interno, foglio n. 166, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gioia del Colle (Bari) di un mutuo di L. 72 900 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(2502)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fermo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 27 febbraio 1958, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1958, registro n. 10 Interno, foglio n. 165, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fermo (Ascoli Piceno) di un mutuo di L. 24 000 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(2503)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Corato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 27 febbraio 1958, registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 1958, registro n. 9 Interno, foglio n. 382, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Corato (Bari) di un mutuo di L. 214 000 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957

(2504)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bisceglie ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 27 febbraio 1958, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1958, registro n. 10 Interno, foglio n. 168, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bisceglie (Bari) di un mutuo di L. 98 000 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(2505)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

Il dott Egidio Giarnella, nato a Spigno Saturnia (Latina) il 13 marzo 1925, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico-chirurgo rilasciatogli dalla Università di Modena in data 26 giugno 1954, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lui sostenuti nell'anno accademico 1952-53

Se ne da notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Modena.

(2278)

Diffida per smarrimento di diploma

Il sig Luigi Pirro, nato a Roccasecca, il 28 ottobre 1911, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma inferiore di lingua francese rilasciatogli dall'Istituto universitario orientale di Napoli in data 18 giugno 1940, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1939 40

Se ne da notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Istituto universitario orientale di Napoli

(2279)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria per la Sardegna

Con decreto Ministeriale n 4341/2245 in data 10 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti in data 14 aprile 1958 (registro n 6 Agricoltura, foglio n 234) sono stati determinati in via definitiva rispettivamente in L 109 008,25 e L 1 811 825 l'indennità residua e gli interessi complessivamente dovuti per i terreni espropriati in agro del comune di Usini (Sassari) nei confronti della ditta DIAZ Peppino fu Giovanni-Antonio e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale in data 27 maggio 1952, n 723, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 7 luglio 1952 (supplemento ordinario)

La predetta residua indennità ed i complessivi interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 8 della legge 21 ottobre 1950 n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Cagliari, e saranno svincolati dal competente Tribunale ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 ed 8 della legge 15 marzo 1956, n 156

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n 156, concernente la determinazione della predetta residua indennità e la decorrenza dei relativi interessi e stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n 36 dell'11 febbraio 1958.

Con decreto Ministeriale n 4342/2246 in data 14 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti in data 14 aprile 1958 (registro n 6 Agricoltura, foglio n 240) sono stati determinati in via definitiva rispettivamente in L. 493 272,90 e L 5 357 240 l'indennità residua e gli interessi complessivamente dovuti per i terreni espropriati in agro del comune di Villanova Monteleone (Sassari) nei confronti della ditta DIAZ Peppino fu Giovanni Antonio e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale in data 27 maggio 1952, n 721, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 155 del 7 luglio 1952 (supplemento ordinario)

La predetta residua indennità ed i complessivi interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 8 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Cagliari, e saranno svincolati dal competente Tribunale ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 ed 8 della legge 15 marzo 1956, n 156

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n 156, concernente la determinazione della predetta residua indennità e la decorrenza dei relativi interessi e stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n 36 dell'11 febbraio 1958.

(2375)

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Opera per la valorizzazione della Sila

Ad integrazione e parziale modifica dell'analogo avviso, concernente la ditta MOTTOLA Francesco Saverio fu Antonio, Crotone, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 65 del 15 marzo 1958, alla pag 1111, colonna I e II, sotto la voce « Corrige », all'11ª riga, deve intendersi inserito quanto segue: « Foglio n 24, particella 28, Cava, Ha 0 24 40 », per cui i corrispondenti dati di superficie indicati nel « Corrige » stesso, variano come appresso.

Premessa ed art 1 Ha. 410 65 70
Art 2, 1° corpo terreni: Ha 234 16 30.

Allegato
1° corpo terreni Ha. 234 16 30.

Riepilogo generale
1° corpo terreni Ha 234 16 30.
Totale generale Ha 410 65 70

(2355)

Ente Puglia e Lucania

Ad integrazione e parziale modifica dell'analogo avviso, concernente la ditta DORIA PAMPHILI Filippo-Andrea fu Alfonso, Melfi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica in data 8 agosto 1956, n 198, alla pag 2914, n 40 d'ordine dell'elenco, la data di decorrenza degli interessi e fissata al 16 agosto 1953 (in luogo del 30 maggio 1953), e i seguenti dati catastali esposti nell'allegato 1 al decreto Presidenziale di espropriazione 28 dicembre 1952, n 4253, vengono rettificati come appresso, ai sensi dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n 156.

Errata

Foglio n 1, particella 33 foglio di mappa 1.

Corrige

Foglio n 1, particella 33 foglio di mappa 2.

(2354)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Abilitazione di aziende di credito

Si rende noto che, con decreti Ministeriali in data 10 maggio 1958, la Banca Gaudenzio Sella e C di Biella e la Banca del Sud (Regionale della Sicilia) di Messina, sono state abilitate a compiere le operazioni su titoli di Debito pubblico, previste dall'art. 10 della legge 12 agosto 1957, n 752.

Il direttore generale: SCIPIONE

(2510)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3a *pubblicazione*).

Elenco n. 12.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	60205	465,50	*Mele Barese Maria Meralda* fu Francesco, moglie di Di Mauro Alferio, dom. a Cava dei Tirreni (Salerno). Vincolato per dote.	*Mele Maria Anna Luisa Margherita* fu Francesco, ecc., come contro.
B. T. N. 5 % (1951) Serie 45	221	100 —	Mutti Angelo fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Abate *Palmira* fu Giuseppe, dom. in Castiglione delle Stiviere.	Mutti Angelo fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Abate *Domenica* fu Giuseppe, dom. in Castiglione delle Stiviere.
Id.	222	100 —	Mutti Giuseppe fu Paolo, minore, ecc., come sopra.	Mutti Giuseppe fu Paolo, minore, ecc., come sopra.
Id.	223	100 —	Mutti Maria fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Abate *Palmira* fu Giuseppe, dom. in Castiglione delle Stiviere.	Mutti Maria fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Abate *Domenica* fu Giuseppe, dom. in Castiglione delle Stiviere.
Rendita 5 % (1935)	133661	725 —	Pizzigoni *Silvano* fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Zangarini Giulia, vedova Pizzigoni Ernesto, dom. ad Intra (Novara).	Pizzigoni *Silvio Luigi Giuseppe* fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Zangarini Giulia, vedova Pizzigoni Ernesto, dom. ad Intra (Novara).
Id.	146779	45 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	161275	220 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	510662	87,50	Pizzigoni *Silvano* e Maria fu Ernesto, minori, sotto la patria potestà della madre Zangarini Giulia di Carlo vedova Pizzigoni Ernesto, dom. ad Intra (Novara), eredi indivisi in parti uguali.	Pizzigoni *Silvio Luigi Giuseppe* e Maria fu Ernesto, minori sotto la patria potestà della madre Zangarini Giulia di Carlo vedova di Pizzigoni Ernesto, dom. ad Intra (Novara), eredi indivisi in parti uguali.
P. R. 5 % (1936)	1198	830 —	Segre *Giulio* fu Giulio, minore sotto la patria potestà della madre Foà *Maria* vedova Segre, dom. a Torino.	Segre *Giorgio* fu Giulio, minore sotto la patria potestà della madre Foà *Marietta* vedova Segre, dom. a Torino.
Rendita 5 % (1935)	144858	3.875 —	Segre Giorgio fu Giulio, minore sotto la patria potestà della madre Foà *Maria* vedova Segre, dom. a Cherasco. Vincolata a favore di Foà *Maria* di Ernesto vedova Segre.	Segre Giorgio fu Giulio, minore sotto la patria potestà della madre Foà *Marietta* vedova Segre, dom. a Cherasco. Vincolata a favore di Foà *Marietta* di Ernesto vedova Segre.
Id.	102297	105 —	Sperandio *Gina* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Fiori Virginia fu Amato vedova Sperandio, dom. a Ripatransone.	Sperandio *Iginia* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	102298	105 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	238481	4.077,50	*Gubitosi* Carmine di Giuseppe, dom. a Pratola Serra (Avellino).	*Gubitosa* Carmine di Giuseppe, dom. a Pratola Serra (Avellino).
B. T. N. 5 % (1950) Serie 59	741	250	Brandolini *Giuseppina* fu Ernesto, moglie di Gatti Giacomo. Vincolato per dote.	Brandolini *Maria Primina Giuseppina Ernesta* fu Ernesto, moglie di Gatti Giacomo. Vincolato per dote.
Id. Serie VI	1449	150 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1959)	982	2.500 —	Bagnoli Zaira di *Emilio* nubile, dom. a Cuneo con usufrutto congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Bagnoli *Emilio* fu Gaetano e Degioanni Rosa fu Matteo, dom. a Cuneo.	Bagnoli Zaira di *Pietro Emilio* nubile, dom. a Cuneo con usufrutto congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Bagnoli *Pietro Emilio* fu Gaetano e Degioanni Rosa fu Matteo, dom. a Cuneo.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	514823	3.360 —	Soc. in accomandita semplice « G. Paladini e C », con sede in Milano con usufrutto vitalizio a favore di Bosio *Lucia Maria* fu Battista vedova Gianotti G. Battista.	Soc. in accomandita semplice « G. Paladini e C. », con sede in Milano con usufrutto vitalizio a favore di Bosio *Maria Lucia* fu Battista vedova Gianotti G. Battista.
Id.	492666	1.750 —	Filippi Alessandro fu Sisto, dom a Cuneo con usufrutto vitalizio a Perotto *Giuseppina* fu Giuseppe.	Filippi Alessandro fu Sisto, dom. a Cuneo con usufrutto vitalizio a Perotto *Angelina* fu Giuseppe.
Cons. 3,50 % (1906)	341814	1.386 —	Fossati Ettore di Massimino, dom. in Casale Monferrato (Alessandria). Ipotecata a favore di *Vittorina* Marcone di Giovanni Battista moglie del titolare a garanzia della dote costituitale dai propri genitori	Fossati Ettore di Massimino, dom. in Casale Monferrato (Alessandria). Ipotecata a favore di Marcone *Maria Vittoria* di Giovanni Battista ecc. come contro.
Rendita 5 % (1935)	160027	675 —	Pagnoni *Fabrizio* fu Luigi detto Gino, minore sotto la patria potestà della madre Poli Viola vedova Pagnoni, dom. a Sarnico (Bergamo).	Pagnoni *Sebastiano* fu Luigi detto Gino minore, ecc. come contro.
Id.	195242	1.220 —	Pagnoni *Fabrizio* fu Luigi detto Gino, minore sotto la patria potestà della madre Poli Viola vedova Pagnoni, dom. a Sarnico (Bergamo).	Pagnoni *Sebastiano* fu Luigi detto Gino, minore ecc. come contro.
Id.	228902	2.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	160028	200 —	Come sopra con usufrutto vitalizio a Poli Viola di Pietro vedova Pagnoni.	Come sopra con usufrutto vitalizio a Poli Viola di Pietro vedova Pagnoni.
P. R. 5 % (1936)	14545	1.425 —	Ciccolella Giulia di Antonio, moglie di Introna *Franco* fu Martino. Vincolato per dote.	Ciccolella Giulia di Antonio, moglie di Introna *Francesco-Saverio* fu Martino. Vincolato per dote.
Id.	12026	380 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	7353	225 —	Ciccolella Giulia di Antonio, minore emancipata sotto la curatela del marito Introna *Franco* di Martino. Vincolato per dote.	Ciccolella Giulia di Antonio, minore emancipata sotto la curatela del marito Introna *Francesco-Saverio* di Martino. Vincolato per dote.
Id.	7354	750 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	136545	325 —	Ospedale Carlo Zanoncello di Calcio, con usufrutto vitalizio a favore di Castagnasso *Carlotta fu Giovanni*, dom. in Genova.	Ospedale Carlo Zanoncello di Calcio, con usufrutto vitalizio a favore di Castagnasso *Catterina nata a Montaggio il 4 settembre* 1877, dom a Genova.
P. R. 3,50 % (1934)	527329	3.500 —	Deninno Agata di Vito Domenico, moglie di *Delillo Antonio*, dom. in Novara.	Deninno Agata di Vito Domenico, moglie di *De Lillo Angelantonio*, dom a Novara.
B. T. Q. 5 % (1950)	3606	175 —	Ganzerla *Gino* fu Giacinto minore sotto la patria potestà della madre *Sbardellati* Gelsomina fu Virgilio, dom. in Modena.	Ganzerla *Rino* fu Giacinto minore sotto la patria potestà della madre *Sbardelatti* Gelsomina fu Virgilio, dom in Modena.
B. T. N. 5 % (1963)	917	5.500 —	Brandimarte *Eleana* e Anna-Maria di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Roma, in parti eguali.	Brandimarte *Ileana* e Anna-Maria di Giuseppe, ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	649750	350 —	Delponte Anna di Giovanni, nubile, dom. a Genova. Vincolata per dote per il matrimonio da contrarre con Folchi *Paolo Emilio* fu Giuseppe.	Delponte Anna di Giovanni, nubile, dom. a Genova. Vincolata per dote per il matrimonio da contrarre con Folchi *Felice Paolo Emilio* fu Giuseppe.
Rendita 5 % (1935)	152570	1.250 —	Burlando Angela *Lisa* fu *Francesco*, dom. a Genova con usufrutto vitalizio a Nicolari *Angiolina* fu Pietro, dom. a Genova.	Burlando Angela *Luigia* fu *Antonio Francesco*, dom a Genova con usufrutto vitalizio a Nicolari *Angela* fu Pietro dom. a Genova.

A termini dell'art 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso all'operazione richiesta.

Roma, addì 9 aprile 1958

Il direttore generale: Scipione

(1925)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 110

Corso dei cambi del 16 maggio 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,80	624,80	624,80	624,80	624,75	624,80	624,80	624,80	624,80	624,80
$ Can.	645,75	645,50	645,75	645,55	645,60	645,69	645,50	645,70	645,75	645,75
Fr Sv. lib.	145,80	145,80	145,80	145,80	145,75	145,81	145,80	145,80	145,80	145,80
Kr D.	90,25	90,22	90,24	90,245	90,20	90,25	90,24	90,25	90,26	90,25
Kr. N.	87,26	87,28	87,275	87,28	87,25	87,25	87,275	87,25	87,25	87,25
Kr Sv	120,35	120,39	120,37	120,43	120,35	120,35	120,43	120,40	120,35	120,35
Fol	164,80	164,75	164,79	164,77	164,80	164,80	164,77	164,80	164,81	164,80
Fr B.	12,52	12,52	12,52	12,52375	12,525	12,52	12,51875	12,50	12,52	12,525
Fr. Fr	147,88	147,85	147,90	147,98	147,75	147,70	147,90	147,70	147,70	147,85
Fr Sv. acc.	142,74	142,375	142,72	142,735	142,70	142,73	142,735	142,60	142,73	142,72
Lst	1746,10	1746,70	1746,25	1746,625	1746,50	1746,10	1746,875	1746,50	1746,20	1746,625
Dm occ	149,08	149,075	149,08	149,09	149,05	149,09	149,08	149,08	149,10	149,05
Scell Aust.	24,06	24,065	24,07	24,06375	24,05	24,07	24,06875	24,05	24,06	24,07

Media dei titoli del 16 maggio 1958

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	62,825
Id 3,50 % 1902	59,80
Id 5 % 1935	97,60
Redimibile 3,50 % 1934	84,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	78,575
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,35
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	86,60
Id. 5 % 1936	98 —
Id. 5 % (Città di Trieste)	87,35
Id. 5 % (Beni Esteri)	85,40

Titolo	Valore
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	100,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	99,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	98,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,325
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,975
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	95,875
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	95,875

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 maggio 1958

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,80
1 Dollaro canadese	645,525
1 Franco svizzero lib	145,80
1 Corona danese	90,242
1 Corona norvegese	87,277
1 Corona svedese	120,43
1 Fiorino olandese	164,77
1 Franco belga	12,521
100 Franchi francesi	147,94
1 Franco svizzero acc	142,735
1 Lira sterlina	1746,75
1 Marco germanico	149,085
1 Scellino austriaco	24,066

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognomi nella forma tedesca

N. 4518/Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n 17,

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 22 febbraio 1937, n. 3038 R/Gab con cui alla signora Senna Maria vedova Sparber, nata a Telves il 7 novembre 1885, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Sparvieri,

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 4 aprile 1958 dai figli della predetta, Luigi e Francesco in atto residenti a Merano,

Ritenuto che le ragioni addotte dai richiedenti sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n 5,

Visto il decreto n 6223/Gab del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano,

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 22 febbraio 1937, n 3038 R/Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle sottoindicate persone

Per effetto di tale revoca il cognome dei signori:

Sparvieri Luigi, nato a Racines, il 17 febbraio 1911, Sparvieri Francesco, nato a Corvara il 10 maggio 1912, della moglie di questo, Praxmarer Ildegarda, nata a Sellrain il 2 febbraio 1921 ed ai figli Francesco, nato ad Innsbruck il 26 maggio 1943; Heltrand, nata a Innsbruck il 10 febbraio 1945, Walter, nato a Vipiteno il 10 maggio 1949 ed Erica, nata a Merano il 29 ottobre 1943, viene ripristinato nella forma tedesca di Sparber

Il sindaco del comune di Merano provvederà alla notifica del presente decreto agli interessati a termini del paragrafo sesto, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 24 aprile 1958

Il Vice Commissario del Governo
MARCHIONE

(2367)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI VARESE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 46073, del 5 marzo 1956, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese,

Visti i verbali trasmessi a questo ufficio dalla Commissione giudicatrice del concorso nominata con i decreti prefettizi n. 40902 e 14174, rispettivamente in data 3 gennaio 1957 e 1° aprile 1957, nonchè la graduatoria dei concorrenti formulata dalla Commissione stessa,

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso indicato in premessa, così come è stata formulata dalla Commissione:

N.	Candidato		Punti	
1.	Boldrini dott. Alfredo	punti	51,003	su 100
2.	Fornasari dott. Cornelio	»	49,392	»
3.	Panigada dott. Vittorio	»	48,238	»
4.	Porretti dott. Florindo	»	47,671	»
5.	Moalli dott. Olimpio	»	47,420	»
6.	Comi dott. Carlo	»	47,047	»
7.	Vincenzi dott. Giovanni	»	46,280	»
8.	Cottini dott. Ernesto	»	45,319	»
9.	Moretti dott. Antonio	»	44,974	»
10.	Stucchi dott. Giovanni	»	44,278	»
11.	Schiuma dott. Federico	»	44,276	»
12.	Persicalli dott. Manfredo	»	44,099	»
13.	Campanelli dott. Michele	»	43,843	»
14.	Mattioli dott. Giuseppe	»	43,769	»
15.	Piasenta dott. Gianpiero	»	43,450	»
16.	Bonaria dott. Alberto	»	42,894	»
17.	Cadario dott. Fernando	»	42,820	»
18.	Tettamanzi dott. Falerio	»	42,623	»
19.	Leonarduzzi Della Chiave dottor Mario	»	42,571	»
20.	Piotti dott. Franco	»	42,359	»
21.	Rigillo dott. Enrico	»	42,215	»
22.	Albrizio dott. Sergio	»	42,145	»
23.	Trecate dott. Giuliano	»	41,913	»
24.	Ziglio dott. Italo	»	41,863	»
25.	Torlasco dott. Carlo	»	41,840	»
26.	Kogoj dott. Milos	»	41,574	»
27.	Franzetti dott. Giuseppe M.	»	41,299	»
28.	Francesconi dott. Giovanni	»	41,170	»
29.	Tolomelli dott. Paolo	»	40,885	»
30.	Maretti dott. Agostino	»	40,410	»
31.	Vanoni dott. Gianclemente	»	40,140	»
32.	Samori dott. Viscardo	»	40,136	»
33.	Gambaro dott. Mario	»	39,773	»
34.	Ceresa dott. Ferruccio	»	39,613	»
35.	Turolla dott. Renzo	»	39,572	»
36.	Florio dott. Vincenzo	»	39,113	»
37.	Tischler dott. Alfredo	»	38,858	»
38.	Aliprandi dott. Giovanni	»	38,762	»
39.	Agliardi dott. Manlio	»	38,700	»
40.	Cosentino dott. Stefano	»	38,000	»
41.	Piazza dott. Camillo	»	37,833	»
42.	Bianchi dott. Giovanni	»	36,898	»
43.	Falsetti dott. Umberto	»	36,068	»
44.	Pasini dott. Mario	»	35,870	»
45.	Bettini dott. Franco	»	35,465	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Varese, addì 18 aprile 1958

Il prefetto: VECCHI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il bando, in data 5 marzo 1956, n. 46073/Div. sanità, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami per 5 (cinque) posti di medico condotto vacanti in provincia di Varese al 30 novembre 1955;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con i decreti prefettizi nn. 40902 e 14174, rispettivamente in data 3 gennaio 1957 e 1° aprile 1957,

Richiamato il proprio decreto con il quale è stata approvata la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice,

Visto l'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso, indicato dai candidati;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso sopra specificato e vengono assegnati alle condotte a fianco di ciascuna indicate:

1) Boldrini dott. Alfredo: consorzio medico Portovaltravaglia-Castelveccana,
2) Fornasari dott. Cornelio: Besozzo;
3) Panigada dott. Vittorio: consorzio medico Cittiglio-Caravate-Brenta,
4) Porretti dott. Florindo: Malnate;
5) Vincenzi dott. Giovanni: Castronno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi dei Comuni interessati.

Varese, addì 21 aprile 1958

Il prefetto: VECCHI

(2196)

PREFETTURA DI PAVIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio precedente decreto n. 7456 San. in data 15 giugno 1955, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per il conferimento di sei posti di medico condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1954,

Visti i precedenti decreti n. 8832/San. del 22 febbraio 1957 e 8832/San. del 26 agosto 1957, con i quali veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e ritenuta la regolarità delle operazioni espletate dalla Commissione stessa,

Vista la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei,

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale dei candidati risultati idonei nel concorso di cui sopra:

N.	Candidato		Punti
1.	Larizza Luigi	punti	61,469
2.	Bianchi Renato	»	59,563
3.	Belloni Alessandro	»	56,001
4.	Zetti Fiorentino	»	55,008
5.	Zani Pietro	»	53,183
6.	Cavallotti Azelio	»	53,085
7.	Leonarduzzi Della Chiave Mario	»	52,874
8.	Cerba Luigi	»	50,411
9.	Dolcini Giovanni	»	50,009
10.	Trovati Angelo	»	49,937
11.	Uberti Luciano	»	49,731
12.	Benazzo Luigi	»	49,698
13.	Cortesi Mario	»	48,537

14.	Marchetti Renato	punti	48,187
15	Mangiarotti Mario	»	48,096
16	Massara Remo	»	47,500
17.	Truffi Ferruccio	»	47,295
18.	Mietta Mario	»	46,774
19	Testone Lorenzo	»	46,433
20.	Zanini Lamberto	»	46,361
21.	Gatti Mario	»	46,154
22.	Marchesi Enzo	»	45,946
23	Pascarella Pietro	»	45,913
24	Visconti Carlo	»	45,788
25	Bianchi Benedetto	»	45,517
26	Girardelli Carlo	»	44,305
27.	Pusineri Pietro	»	43,366
28	Neri Rosario	»	43,288
29	Barozzi Rosolino	»	43 —
30	Papetti Francesco	»	41,955
31	Vegezzi Luigi	»	41,487
32	Malvicini Gianfranco	»	41,347
33	Vercelli Antonio	»	40,741
34	Moglia Francesco	»	40,136
35	Canaturo Vincenzo	»	40 —
36	Gorrini Bruno	»	39,954
37	Moletti Antonio	»	39,574
38	Bellini Salvatore	»	39,490
39	Sanguini Aldo	»	39,377
40	Colombetti Giuseppe	»	38,526
41	Laboranti Francesco	»	38,143
42	Riccardi Luigi	»	38,017
43	Alessi Grassi Giovanni	»	37,946
44	Bovari Pietro	»	37,818
45	Salvi Giulio	»	37,772
46	Formenti Franco	»	37,426
47	Casali Lorenzo	»	36,925
48	Montagna Pietro	»	35,018
49	Checchi Davide, nato il 23 dicembre 1925	»	35 —
50	Scevola Franco, nato l'11 marzo 1927	»	35 —

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura ed all albo pretorio dei Comuni interessati.

Pavia, addì 19 aprile 1958

Il prefetto: Lorè

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio precedente decreto n 19993 in data 19 aprile 1958, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei nel concorso ai posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1954,

Viste le domande dei candidati da cui risultano le sedi indicate da ciascuno di essi in ordine di preferenza,

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, sostituito dall'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra ed assegnati alle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate

1) Larizza dott Luigi · Pavia, frazione Fossarmato;
2) Bianchi dott Renato: Trivolzio-Trovo-Battuda (condotta consorziale),
3) Belloni dott Alessandro · Palestro;
4) Zetti dott Fiorentino Chignolo Po;
5) Zani dott Pietro: Marzano,
6) Cavallotti dott Azelio. Godiasco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all albo di questa Prefettura ed all'albo pretorio dei Comuni interessati

Pavia, addì 19 aprile 1958

Il prefetto: Lorè

(2197)

PREFETTURA DI AREZZO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio precedente decreto n 23115 in data 31 dicembre 1954, con il quale venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1954,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito da essa formata secondo l'ordine delle votazioni;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta·

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo, indicato in narrativa.

1	Renzoni dott Giuseppe	punti	54,259	su 100
2	Giuntini dott Giulio	»	54,177	»
3	Scarponi dott Ezio	»	54,068	»
4	Bossini dott Luciano	»	53,501	»
5	Valdambrini dott Marcello	»	52,836	»
6	Luzzi dott Raimondo	»	52,830	»
7	Favilli dott Pier Luigi	»	52,774	»
8	Cannelli dott Paolo	»	52,670	»
9	Ricciarini dott Giorgio	»	52,270	»
10	Sinisi dott Raffaele	»	51,916	»
11	Schiera dott Salvatore	»	51,692	»
12	D'Avirro dott Michele	»	51,630	»
13	Imbriani dott Gennaro	»	50,832	»
14	Porcellotti dott Danilo	»	50,722	»
15	Benocci dott Sabatino	»	50,588	»
16	Marranini dott Gianfranco	»	50,408	»
17	Ricci dott. Laurindo	»	50,216	»
18	Macconi dott. Sergio	»	50,150	»
19	Savini dott Carlo Alberto	»	50,086	»
20	Manna dott Gabriele	»	49,671	»
21	Marcelli dott Marcello	»	49,638	»
22	Salvini dott Giuliano	»	49,559	»
23	Sinatti dott Mario	»	49,334	»
24	Gallinella dott Eutimio	»	49,204	»
25	Biagioli dott Giuseppe	»	49,143	»
26	Ponticelli dott Dionisio	»	49,054	»
27	Guancioli dott Anna Maria	»	48,877	»
28	Marchi dott Corrado	»	48,428	»
29	Cavezzuti dott Alfredo	»	48,409	»
30	Pelliccia dott Plinio	»	47,486	»
31	Pucci dott Gerardo	»	46,973	»
32	Giogli dott Onofrio	»	46,290	»
33	Gammarota dott Raffaele	»	45,381	»
34	Bartelli dott Pier Vincenzo	»	45,181	»
35	Donnini dott Emilio	»	45,136	»
36	Fontanarosa dott Giuseppe	»	43,739	»
37	Chieli dott Muzio	»	43,366	»
38	Frati dott Pio	»	41,603	»
39	Magni dott Giovanni	»	41,222	»
40	Billi dott Osvaldo	»	40,490	»
41	Benigni dott Tullio	»	40,098	»
42	Baracchini dott Romolo	»	38,878	»
43	Checchi dott Davide	»	38,393	»
44	Auditore dott Francesco	»	35 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati

Arezzo, addì 12 aprile 1958

Il prefetto: Guida

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio odierno decreto n 10329/San, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1954, bandito con decreto prefettizio n. 23115 del 31 dicembre 1954,

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicato dai concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;
Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta:

I seguenti medici chirurghi sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno segnate, comprese nel bando di concorso di cui alle premesse:

Renzoni dott. Giuseppe: Marciano della Chiana (unica),
Giuntini dott Giulio: Loro Ciuffenna (capoluogo);
Scarponi dott Ezio: Cortona (Cignano);
Bossini dott. Luciano Lucignano (2ª);
Valdambrini dott Marcello: Poppi (3ª Badia Prataglia);
Luzzi dott Raimondo: Arezzo (11ª Rassinata).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 12 aprile 1958

Il prefetto: GUIDA

(2166)

PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria del concorso per l'assegnazione di farmacie nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il proprio decreto n 3610 San. del 19 giugno 1957, col quale veniva bandito pubblico concorso per titoli per l'assegnazione di farmacie nella provincia di Firenze;
Visto il proprio decreto n 84 del 28 gennaio 1957, con il quale veniva nominata la Commissione;
Visto il regolamento farmaceutico approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706,
Visti gli articoli 104 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati al concorso per farmacie nella provincia di Firenze:

1	Cornacchione Giacinto	punti	92,794
2	Azzerlini Vinicio	»	92,730
3	Lupi Leda	»	92,400
4	Mangani Italo	»	90,969
5	Ferrucci Ferruccio	»	90,451
6	Carbonara Raffaele	»	89,953
7	Ferrine Gastone	»	89,862
8	Loi Nara nei Rossi	»	89,578
9	Naidenova Ekaterina	»	89,470
10	Giorgi Giorgio	»	89,430
11	Cammilli Giovanna	»	88,862
12	De Antoni Amedeo	»	88,747
13	Pelagatti Bianca	»	88,213
14	Ciulli Paolo	»	87,987
15	Battelli Anita	»	87,813
16	Malarbi Angiolina	»	87,776
17	Bernardi Renata	»	87,551
18	Falocchini Giovanni	»	86,964
19	Marino Ferdinando	»	86,526
20	Nobile Giovanni	»	85,535
21	Pignatelli Giuseppe	»	85,499
22	Esclapon Enzo	»	84,428
23	Deffenu Mario	»	83,500
24	Brizio Carlo	»	76,895
25	Culla Ramoscelli Cesira	»	76,124
26	D'Antonio Rita	»	66,249
27	Verzuri Virgilio	»	64,829
28	Miani Salvatore	»	61,578
29	Bonsignori Anna	»	61,320
30	Innocenti Teresa	»	59,635
31	Flammini Morellato Antonietta	»	58.071
32	Nigi Corrado	»	57,589
33	Canale Giovanna	punti	56 294
34	Buffoni Franca	»	55,375
35	Miccinesi Alessandro	»	54,476
36.	Polacco Lorenzo	»	54,430
37	Pasqui Elda Piccioli	»	54,271
38	Panzani Luciano	»	53,703
39	Capri Carlo	»	53,044
40	Mincuzzi Alma Pia	»	47,839
41.	Andreini Anna	»	44,863
42	Rabatti Carlo	»	43,500
43.	Pioli Carla Vichi	»	43,317
44	Tani Anna	»	42,749
45.	Zacchini Domenico	»	42,497
46	Possenti Ferruccio	»	39,408
47	Guandalini Enzo	»	36,931
48	Guandalini Carlo	»	35 000

Firenze, addì 2 aprile 1958

Il prefetto: ADAMI

(2149)

PREFETTURA DI NAPOLI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto n 5029 del 30 maggio 1956, col quale veniva bandito il pubblico concorso, per titoli ed esami, a otto posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1955,
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreto prefettizio n. 3815 dell'11 maggio 1957;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, ed il regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate risultate idonee nel concorso di cui nelle premesse:

1	Guarino Maria	punti	48,14	su 100
2	Ghidini Giuseppina	»	47,93	»
3	Capezza Concetta	»	47,68	»
4	Califano Teresa	»	46,00	»
5	Zampini Argentina	»	45,83	»
6	Marinaro Carmela	»	44,25	»
7	Ferraiuolo Anna	»	43,82	»
8	Saraceno Ida	»	43,42	»
9	Paganotti Ebe	»	43,35	»
10	Cafiero Concetta	»	43,16	»
11	Baccilieri Rosa	»	42,61	»
12	Sbarra Amalia	»	41,68	»
13	Lrciuoli Caterina	»	41,67	»
14	Cembali Angela	»	41 63	»
15	Bencivenga Domenica	»	41,55	»
16	D'Urso Maria	»	40,71	»
17	Longo Battistina	»	40,70	»
18	D'Agostina Francesca	»	40,42	»
19	Pedrazzi Adalgisa	»	40,18	»
20	Tedesco Rosa	»	39,78	»
21.	Cavalieri Anna	»	39,76	»
22	Rinaldo Carmela	»	39,31	»
23	Golini Teresa	»	39,26	»
24	D'Ieso D Alessandro Maria	»	39,24	»
25	Formica Anna	»	38,58	»
26	Scramuzza Natalina	»	38,53	»
27	Licenziata Rosa	»	38,31	»
28	Dusi Alba	»	38,00	»
29	Lamantini Luciana	»	37,80	»
30	Nastro Anna	»	37,48	»
31	De Cristofaro Maria	»	37,37	»
32.	Semprebon Leonora	»	37 37	»
33	Rouge Elisabetta	»	37,27	»
34	Venturino Iole	»	37,23	»
35	Geremia Elena	»	37,11	»
36	Marseglia Antonietta	»	37,00	»
37	Nigro Antonietta	»	36,61	»
38	Montanari Eros	»	36,42	»

39. Tusini Valda	punti	36,00	su 100
40. Ianniello Maria . . .	»	35,86	»
41. Donatelli Raffaella	»	35,58	»
42. D'Urso Anna . .	»	35,50	»
43. Corsi Rosa . .	»	35,39	»
44. Insanguine Tosca .	»	35,16	»
45. Lombardese Alba, figlia d'invalido di guerra	»	35,00	»
46. Russo Carmela, nata il 16 luglio 1926, coniugata	»	35,00	»
47. Calderone Carmela, nata l'11 novembre 1919	»	35,00	»
48. Chiarel Maria, nata il 21 novembre 1926	»	35,00	»
49. Mari Anna, nata il 20 febbraio 1927	»	35,00	»
50. Varchetta Vincenza, nata l'8 settembre 1930	»	35,00	»
51. Sassi Emma, nata il 1° ottobre 1930	»	35,00	»
52. De Marinis Lucia, nata il 13 febbraio 1934	»	35,00	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 10 aprile 1958

Il prefetto: MARFISA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto n. 4661 del 10 aprile 1958, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a otto posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1955;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi indicate dalle candidate risultate idonee, nella domanda di partecipazione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui nelle premesse per la sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Guarino Maria: Napoli;
2) Ghidini Giuseppina: Torre del Greco;
3) Capezza Concetta: Gragnano;
4) Califano Teresa: Meta;
5) Zampini Argentina: Visciano;
6) Ferraiuolo Anna: S. Paolo Belsito;
7) Saraceno Ida: Casamarciano;
8) Paganotti Ebe: Liveri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 10 aprile 1958

Il prefetto: MARFISA

(2148)

PREFETTURA DI IMPERIA

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario vacante nel Consorzio di Pieve di Teco

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto n. 8760/III/1 San., in data 17 novembre 1956, con il quale è stato indetto il concorso per il posto vacante di veterinario nel Consorzio di Pieve di Teco al 30 novembre 1955;

Visti i verbali e gli atti rassegnati dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto n. 7762 del 7 novembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica in data 23 novembre 1957, n. 289;

Vista la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei formulata dalla Commissione medesima;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Cavalleri Giovanni	punti	52,95	su 100
2. Trincheri Domenico	»	49,98	»
3. Ramella Giovanni	»	49,28	»
4. Banchini Giuseppe	»	47,07	»
5. Ferri Egisto	»	45,50	»
6. Cane Alfonso	»	42,21	»
7. Casari Luigi	»	38,50	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato.

Imperia, addì 24 aprile 1958

Il prefetto: PASSANNANTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto di pari numero in data 24 aprile 1958, relativo all'approvazione della graduatoria degli idonei al concorso al posto vacante di veterinario condotto, nel Consorzio di Pieve di Teco, bandito con decreto n. 8760/III/1 in data 17 novembre 1956;

Viste le domande dei candidati idonei;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il candidato Cavalleri Giovanni, risultato primo nella graduatoria degli idonei di cui alle premesse, è dichiarato vincitore della condotta consorziale veterinaria di Pieve di Teco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Imperia, addì 24 aprile 1958

Il prefetto: PASSANNANTI

(2247)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.